



N.135 registro deliberazione  
*Settore Personale, Socio-Educativo e Appalti*

## COMUNE DI CUNEO

### Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Seduta del 2 Luglio 2020

OGGETTO: CONVENZIONE TRA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO, COMUNI DIVERSI, CARITAS DIOCESANE E INTERPARROCCHIALI E CONSORZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELLA PROVINCIA DI CUNEO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “EMERGENZA CASA 9” - EDIZIONE 2020.

L'anno Duemilaventi addì Due del mese di Luglio alle ore 09:00 nella sala delle adunanze, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale composta dai Signori:

BORGNA FEDERICO (Sindaco)  
MANASSERO PATRIZIA (Vicesindaco)  
CLERICO CRISTINA (Assessore)  
DALMASSO DAVIDE (Assessore)  
GIORDANO FRANCA (Assessore)  
GIRAUDO DOMENICO (Assessore)  
LERDA GUIDO (Assessore)  
MANTELLI MAURO (Assessore)  
OLIVERO PAOLA (Assessore)  
SERALE LUCA (Assessore)

Assiste il Segretario Generale PAROLA CORRADO

Il Sindaco, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dispone la trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

Su relazione dell'Vicesindaco MANASSERO PATRIZIA

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha avviato, a partire dal 2010, una serie di iniziative sul territorio della provincia di Cuneo a sostegno delle situazioni di emergenza scaturite a seguito della crisi economica e finanziaria internazionale esplosa a fine 2008 e tuttora in corso, tra cui in particolare quella abitativa;
- in provincia di Cuneo si è registrato, negli ultimi anni, un considerevole incremento degli sfratti, soprattutto per morosità incolpevole, indicatore quest'ultimo del grado di sofferenza economica raggiunto;
- in questo contesto, la Fondazione ha promosso nel 2011 un progetto di prevenzione e di sostegno alle situazioni di emergenza abitativa, denominato “*EmergenzaCasa*”, coinvolgendo i principali Comuni della provincia, le Caritas Diocesane e interparrocchiali e gli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali del territorio;
- tale progetto era focalizzato sulle categorie maggiormente a rischio sfratto, ossia famiglie (di diritto e di fatto) con uno o più persone a carico, anche monoparentali, i cui percettori di reddito avessero temporaneamente perso il lavoro (sia esso autonomo o dipendente) o si trovassero in stato di disoccupazione, mobilità o cassa-integrazione, proprio a causa della crisi in corso;
- nelle passate edizioni il progetto ha dato esito positivo, offrendo un sostegno concreto a tante famiglie in difficoltà presenti sul nostro territorio provinciale;
- i comuni sono in possesso delle necessarie competenze, essendo già titolari, fra l'altro, dei previsti interventi di edilizia sociale, oltre che della gestione dei bandi annuali per l'accesso ai contributi regionali per la locazione. Gli enti gestori dei servizi socio-assistenziali del territorio operano in favore dei cittadini, offrendo servizi a sostegno delle persone in condizioni di disagio sociale, in collaborazione con altri preposti soggetti pubblici e privati locali. Le Caritas diocesane e interparrocchiali, attraverso i propri Centri di Ascolto, di Accoglienza e i Servizi diocesani/parrocchiali, rappresentano sul territorio un punto di riferimento per le persone e le famiglie in emergenza abitativa;
- con nota del 24 giugno 2020, la predetta Fondazione ha trasmesso il testo della convenzione della nuova edizione del progetto “*EmergenzaCasa 9*”, approvata in data 11 maggio 2020 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa, per l'adesione formale di questo Comune al progetto e la successiva sottoscrizione dell'accordo operativo;

Rilevato che l'iniziativa si pone i seguenti obiettivi di fondo:

- a. *prevenire potenziali situazioni di conflittualità sociale, intervenendo in anticipo su situazioni di locazione a rischio di morosità e conseguente sfratto, le quali determinerebbero gravi ricadute sociali sui nuclei familiari in difficoltà;*
- b. *rispondere, in maniera efficace e tempestiva, al crescente bisogno di sostegno economico alla corresponsione del canone locativo o di altre spese connesse alla casa, da parte dei nuclei familiari in situazione di temporanea difficoltà economica a causa della crisi in corso;*
- c. *potenziare il supporto e la risposta, attraverso le più opportune modalità, alle famiglie che abbiano già ricevuto ingiunzione di sfratto per morosità incolpevole, o subito l'esecuzione dello sfratto e necessitano di accoglienza temporanea, o che siano in situazione di accoglienza temporanea o di uscita dalla stessa;*
- d. *avviare, nel rispetto e in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà, un'azione innovativa integrata tra soggetti pubblici e del privato sociale a sostegno della fascia di popolazione maggiormente in difficoltà a causa delle conseguenze della grave crisi in corso;*

Dato atto che l'iniziativa prevede, in sintesi, la realizzazione di due misure finalizzate, la prima, alla prevenzione di situazioni di sfratto (Misura 1A e 1B), la seconda, al supporto alla gestione di situazioni di emergenza abitativa di nuclei familiari, tramite interventi di ristrutturazione di immobili di edilizia sociale di proprietà degli Enti costituenti le Commissioni locali per l'emergenza abitativa o di proprietà Atc (Misura 2). In particolare:

- la Misura 1A è finalizzata ad assicurare un sostegno economico e un accompagnamento alle famiglie (di diritto e di fatto, comprese quelle monoparentali) con uno o più persone a carico e abitazione in locazione privata, che si trovino in situazione di temporanea difficoltà economica; particolare attenzione viene attribuita alle famiglie colpite dalle conseguenze della crisi economica che abbiano un componente in stato di disoccupazione, mobilità o cassa-integrazione (con particolare attenzione a quella a zero ore) o di avvenuta cessazione dell'attività di tipo autonomo. Il previsto sostegno economico *una tantum* viene ad essere definito in misure fisse pari ad Euro 850 - 1.300 o 1.700 per famiglia, su scelta motivata della Commissione preposta, da erogare da parte dei Comuni a favore dei proprietari o dei condomini in cui risiedano i nuclei familiari in possesso dei richiesti requisiti minimi e selezionati a cura delle previste Commissioni locali per l'emergenza abitativa;
- la Misura 1B è finalizzata ad assicurare un sostegno economico e un accompagnamento ai nuclei familiari che si trovino in situazione di sfratto per morosità con citazione di convalida. Il contributo erogabile (fino ad un massimo di Euro 4.000) può essere a ristoro anche parziale del proprietario che accetta di differire l'esecuzione dello sfratto. La misura 1B è attivabile dai Comuni che aderiscono al Progetto Emergenza Casa 6 e sono esclusi dalla misura regionale denominata "Fondo per la Morosità Incolpevole", destinato ai comuni ad Alta Tensione Abitativa o con popolazione superiore a 15.000 abitanti (il Comune di Cuneo risulta quindi escluso perché rientrante in tale fondo promosso dalla Regione Piemonte);
- la Misura 2 è finalizzata a promuovere e/o potenziare il supporto e la gestione delle situazioni di emergenza abitativa, attraverso la ristrutturazione di immobili di edilizia sociale di proprietà delle Commissioni locali per l'emergenza abitativa o di proprietà ATC prevedendo il necessario cofinanziamento, da parte dei soggetti interessati, per un ammontare non inferiore al 20% del costo totale dell'iniziativa, al fine di ampliare le disponibilità di alloggi;

Considerato che l'iniziativa fornisce un importante strumento di contrasto dell'emergenza abitativa, in un periodo di crisi economica e sociale aggravata dalla pandemia Covid-19 che ha fatto emergere e accentuato le difficoltà di gestione e mantenimento dell'abitazione di molte famiglie, anche nel momento in cui i fondi a disposizione per questi tipi di intervento in ambito sociale risultano essere drasticamente ridimensionati per i Comuni e i Consorzi socio-assistenziali;

Considerato, inoltre, che gli obiettivi e le modalità operative di gestione sono stati concordati tra i vari attori nell'ambito di un tavolo di lavoro congiunto che ha permesso di adottare misure condivise ed approvate nel merito;

Preso atto che la gestione del progetto a livello locale prevede il coinvolgimento di una Commissione locale per l'Emergenza abitativa, composta dai rappresentanti dei diversi enti sottoscrittori e di altri soggetti, pubblici e privati, in grado di fornire strumenti utili per definire nel dettaglio le modalità di erogazione dei fondi previsti;

Visto lo schema dell'atto di convenzione e ritenuto che lo stesso sia perfettamente aderente agli obiettivi dell'amministrazione comunale;

Ritenuto altresì opportuno costituire la commissione prevista dall'articolo 6 dello schema di convenzione, assicurando un'equilibrata partecipazione di soggetti portatori di interesse locali pubblici e privati;

Dato atto che gli oneri posti a carico del Comune di Cuneo dalla sottoscrizione della convenzione risultano essere esclusivamente quelli relativi a costi gestionali e di personale dipendente impegnato nella realizzazione delle attività progettuali;

Richiamato, in tal senso, l'articolo 4, comma 3, della Convenzione, che testualmente recita:

*I Comuni, a loro volta, attraverso l'utilizzo di proprie competenze e risorse, si impegnano a:*

- *fornire il più opportuno supporto tecnico-organizzativo alla realizzazione dell'iniziativa;*
- *pubblicare le necessarie informative di avvio dell'iniziativa ed a mettere a disposizione i propri uffici, ai fini della presentazione delle relative domande di sostegno;*
- *convocare e coordinare le Commissioni locali per l'emergenza abitativa sui loro territori, con la partecipazione dei soggetti firmatari della presente Convenzione, ivi indicando propri esponenti dotati delle necessarie competenze, esperienze e professionalità;*
- *erogare, con le modalità di cui all'art. 2.3, il previsto contributo una tantum di Euro 850 - 1.300 o 1.700 a favore dei proprietari degli alloggi o a favore dei condomini in cui risiedono i nuclei familiari selezionati a cura delle preposte Commissioni locali per l'emergenza abitativa, dandone comunicazione alla Fondazione;*
- *monitorare la situazione dei nuclei familiari che abbiano beneficiato dei contributi in un'ottica di continuità e di ottimizzazione delle risorse impiegate, mantenendone informata la Commissione per l'emergenza abitativa e la Fondazione;*
- *partecipare attivamente agli incontri di aggiornamento, monitoraggio e confronto periodico che saranno organizzati dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Fondazione, in riferimento del territorio della provincia di Cuneo e alle misure attivati con risorse regionali e della Fondazione per contrastare il fenomeno dell'emergenza abitativa;*

Richiamato inoltre l'articolo 4, comma 4, della Convenzione, che recita:

*Gli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali e le Caritas Diocesane, a loro volta, attraverso l'utilizzo di proprie competenze e risorse, si impegnano a:*

- *fornire il più opportuno supporto tecnico-organizzativo alla realizzazione dell'iniziativa;*
- *partecipare attivamente alle Commissioni locali per l'emergenza abitativa sui loro territori, ivi indicando propri esponenti dotati delle necessarie competenze, esperienze e professionalità;*
- *monitorare la situazione dei nuclei familiari che abbiano beneficiato dei contributi in un'ottica di continuità e di ottimizzazione delle risorse impiegate, mantenendone informata la Commissione per l'emergenza abitativa e la Fondazione;*

Rilevato che le imputazioni contabili relative all'accertamento in entrata nelle casse comunali del contributo della Fondazione, per la Misura 1°, pari ad € 113.000,00 e al conseguente impegno su apposito capitolo di spesa verranno adottate con successivi provvedimenti dirigenziali:

Dato atto che le tempistiche per la realizzazione del progetto, quali previste dall'articolo 9 della Convenzione, risultano essere:

- *entro il 15 luglio 2020: costituzione delle Commissioni locali per l'Emergenza abitativa;*
- *entro il 31 marzo 2021: conclusione dell'iniziativa*

e che, specificatamente per le varie misure, si prevedono le seguenti tempistiche:  
*per quanto attiene la Misura 1*

- entro il 30 luglio 2020 pubblicazione dell'Avviso a cura dei Comuni di riferimento con scadenza al 30 ottobre 2020 per le candidature delle istanze.
  - entro la durata dell'iniziativa si svolgeranno le riunioni delle Commissioni locali per l'emergenza abitativa per l'istruttoria e la valutazione delle richieste nel numero definito della Commissione in base alle necessità;
- per quanto attiene la Misura 2
- entro il 27 luglio 2020 predisposizione del previsto Piano di attuazione della Misura 2, e relativo inoltra alla Fondazione per l'approvazione
  - entro 30 ottobre 2020 approvazione dei Piani di attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 17 dicembre 2019, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2020/2022;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 309 del 30 dicembre 2019 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2010/2022;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 11 giugno 2020 di approvazione del Piano della Performance 2020;

Visto il vigente «Regolamento di contabilità»;

Attesa la propria competenza a deliberare, ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e dell'articolo 42 dello Statuto;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Personale, Socio Educativo e Appalti - Rinaldi Giorgio - ed alla regolarità contabile del Dirigente del Settore Ragioneria e Tributi - Tirelli dott. Carlo - espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

- 1) di aderire al progetto di prevenzione e di sostegno alle situazioni di emergenza abitativa, denominato “Emergenza Casa 9 – edizione 2020”, adottato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo;
- 2) di autorizzare la sottoscrizione della “Convenzione tra Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Comuni di Alba, Borgo San Dalmazzo, Boves, Bra, Busca, Caraglio, Cervasca, Ceva, Cuneo, Dronero, Fossano, Mondovì, Racconigi, Saluzzo, Savigliano, Sommariva del Bosco, Verzuolo, Villanova Mondovì, Caritas Diocesane e interparrocchiali ed Consorzi Socio-Assistenziali della Provincia di Cuneo e Atc Piemonte Sud per il progetto “Emergenza Casa 9” anno 2020”, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale [allegato “A”];
- 3) di costituire come segue la Commissione locale per l'emergenza abitativa prevista dall'articolo 6 della convenzione testé approvata:

- Comune di Cuneo, che ne esprime il Presidente
  - Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese
  - Caritas Diocesana
  - Associazione Società San Vincenzo de Paoli;
- 4) di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'iscrizione nelle poste contabili del bilancio comunale del contributo stanziato dalla Fondazione per la "Misura 1A" (pari ad Euro 113.000,00) e per la "Misura 2";
- 5) di dare atto che l'iniziativa non prevede oneri economici specifici e diretti a carico del Comune di Cuneo;
- 6) di dare atto che responsabile del procedimento è la signora Bramardi Rosalba, funzionario contabile del Settore Personale, socio-educativo e appalti.

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Visto l'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere, attesa la necessità di formalizzare in tempo utile l'adesione alla misura in oggetto,

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

\*\*\*\*\*

Verbale fatto e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Dr. Federico Borgna

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr. Corrado Parola